

**Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accreditamento iniziale
del Corso di Laurea Magistrale interateneo in
*Scienze Pedagogiche per assistenti alla comunicazione (LM-85)***

proposto da

**Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi Roma Tre
Università Ca' Foscari Venezia**

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha esaminato la documentazione relativa all'istituzione del Corso di Laurea magistrale interateneo in *Assistenti alla comunicazione nella scuola e nei servizi educativi e formativi (LM-85)*, la cui proposta di istituzione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di *Scienze della Formazione* in data 18 ottobre. L'esame del Nucleo è finalizzato alla formulazione del previsto parere sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (D.Lgs. 19/2012, art. 8, c. 4).

La documentazione relativa al corso di studi è stata esaminata dal Nucleo sulla base dei parametri indicati dal DM 1154/2021, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR all'interno delle *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025*.

Si riporta di seguito la relazione del Nucleo in cui si esprime il parere argomentato sulla proposta di nuova attivazione avanzata dall'Università degli Studi Roma Tre, articolata secondo lo schema contenuto nell'apposita sezione della SUA-CdS dedicata alla relazione del Nucleo di Valutazione per accreditamento iniziale.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studi

Le motivazioni del collegio si ricollegano alla Legge 21 maggio 2021, n. 69 con la quale sono state ufficialmente riconosciute, promosse e tutelate la lingua italiana dei segni (LIS) e la lingua italiana dei segni tattile (LIS_t) e sono state riconosciute le figure dell'interprete LIS e dell'interprete LIS_t quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione. Con un successivo decreto sono

stati definiti i percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete e delle altre figure professionali che ruotano intorno alla sordità. Di conseguenza diversi atenei italiani hanno inserito nella propria offerta formativa corsi di laurea per interpreti di LIS, ma non esistono ancora percorsi mirati alla formazione di una figura professionale quale quella dell' "assistente alla comunicazione", che di fatto già opererà nella scuola, nei servizi educativi e formativi rivolti a bambini e ragazzi sordi, nonché a bambini e ragazzi udenti con comorbilità e/o pluridisabilità, che utilizzano la LIS come lingua principale. Il corso di studi in esame intende quindi colmare questa mancanza rispondendo anche alle esigenze delle Associazioni Regionali degli assistenti alla comunicazione e delle famiglie degli alunni sordi, che da tempo si battono per un maggior riconoscimento della figura professionale, garantita dal possesso di un titolo di studio equivalente a quello delle altre figure professionali presenti nella scuola. Inoltre, l'esigenza di istituire un corso interateneo è stata dettata dall'intenzione di promuovere una sperimentazione a livello nazionale che possa portare alla regolamentazione legislativa della formazione dell'assistente alla comunicazione, così come avvenuto recentemente per la formazione dell'interprete/traduttore di LIS.

2. Analisi della domanda di formazione

Come già evidenziato delle motivazioni del progetto, il corso di studio risponde a una domanda formazione tesa a soddisfare le esigenze professionali della figura di "assistente alla comunicazione" che già da tempo opera nelle scuole. Tale domanda è avvalorata dai dati di una indagine ISTAT 2021-2022, citati nel progetto, che attestano la numerosità di questa figura professionale attualmente presente nelle scuole, e dalle istanze di enti quali le già citate Associazioni Regionali degli assistenti alla comunicazione, o anche l'Ente Nazionale Sordi (ENS) e altre associazioni di sordi che, da canto loro, rivendicano una formazione di qualità per le persone sorde che ovviamente non può prescindere da una formazione di qualità per figure professionali che contribuiscono in modo sostanziale alla loro formazione. Il corso, quindi, risponde non solo ad un'esistente domanda di formazione, ma anche a una domanda di inclusione sociale e pari opportunità espressa, in questo caso, dalla comunità sorda. Inoltre, fra i destinatari del percorso formativo sono inclusi proprio gli studenti sordi che intendono essi stessi diventare assistenti alla comunicazione.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

I rappresentanti dei tre Atenei coinvolti nel progetto hanno costituito un apposito comitato volto a effettuare una ricognizione che ha evidenziato come la qualità dei percorsi formativi per gli studenti sordi non sia adeguata ai loro bisogni e che la formazione degli Assistenti alla Comunicazione

attualmente reclutati all'interno dei diversi ordini di scuole non risulta, in linea di massima, adeguata ai compiti che essi dovrebbero assolvere. Il Comitato ha quindi individuato i bisogni formativi della figura da formare interagendo con le parti interessate (Associazioni di sordi, Assistenti alla Comunicazione, Scuole, Famiglie), la cui consultazione è sintetizzata nel documento di progettazione.

Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo culturale e professionale in uscita sono descritti nel progetto, così come gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, descritti nella sezione ordinamentale della SUA-CdS ed espressi tramite i "Descrittori europei del titolo di studio".

4. L'esperienza dello studente

a) Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

La proposta descrive in dettaglio la gamma di iniziative per l'orientamento in ingresso e le attività di tutorato articolate in tre diverse modalità: guida/consulenza, monitoraggio complessivo della classe, coordinamento dei gruppi di studenti.

L'organizzazione delle attività è affidata ad un'apposita Commissione che coordina anche le attività di tirocinio, previsto in forma obbligatoria, avvalendosi di un apposito Ufficio.

b) Conoscenze richieste in ingresso e recupero carenze.

Il progetto descrive con chiarezza i requisiti richiesti per l'accesso, le modalità della prova di ammissione e le modalità con cui si intende gestire le eventuali carenze di apprendimento iniziale degli studenti ammessi.

c) Percorsi flessibili, metodologie e internazionalizzazione della didattica.

Il progetto prevede che l'offerta formativa del corso di studi potrà essere integrata o variata con una programmazione e una didattica flessibili sulla base delle valutazioni degli studenti e delle periodiche consultazioni con i portatori di interesse. In ciascuna delle sedi docenti e studenti potranno disporre di almeno un'aula in cui verrà erogata la didattica in presenza e a distanza, nonché delle piattaforme online messe a disposizione dall'Ateneo per l'e-learning e di una piattaforma basata su *Moodle*.

d) Verifiche dell'apprendimento.

A conclusione del biennio lo studente presenterà come prova finale una tesi di laurea magistrale che avrà per oggetto l'ambito della inclusione e della formazione con particolare riferimento agli studenti sordi ed al ruolo dell'Assistente alla comunicazione nei diversi contesti (ordini di scuola o associazioni del terzo settore) e che potrà essere collegata anche all'attività svolta come tirocinio

presso Scuole e Centri educativi e formativi. Il lavoro svolto dovrà dimostrare padronanza delle competenze richieste, sicura conoscenza degli argomenti, capacità critiche, espositive e autonomia di giudizio.

5. Risorse previste

a) Dotazione e qualificazione del personale docente.

Il documento di progettazione e la convenzione, in fase di stipula fra i tre Atenei proponenti, indicano che ciascun Ateneo coinvolto metterà a disposizione un numero equivalente di docenti per soddisfare i requisiti di docenza, tenendo conto delle specifiche professionalità presenti in ciascuna sede. Il documento di progettazione fornisce l'elenco dei docenti di riferimento e, almeno per ciò che concerne i docenti resi disponibili dall'Ateneo Roma Tre, il requisito di docenza si intende soddisfatto.

b) Personale, servizi e strutture per la didattica.

Le unità di personale tecnico-amministrativo necessarie al corretto e completo funzionamento dell'attività del CdS saranno fornite dall'Università di Palermo. Inoltre, in ciascuno dei tre Atenei partner verrà individuata una figura tecnico-amministrativa che si occuperà, in maniera non esclusiva, dell'attività di coordinamento delle aule e delle strumentazioni multimediali necessarie alle attività previste dal CdS.

Nella convenzione si garantisce la disponibilità di infrastrutture, attrezzature didattiche, personale tecnico amministrativo e di tutor d'aula e di laboratorio.

In ogni aula sarà presente un tutor facilitatore ogni 12 studenti circa, che avrà il ruolo di promuovere la discussione di gruppo.

Il documento di progettazione fornisce dettagli su aule e spazi studio messi a disposizione dall'Università degli Studi Roma Tre che, considerato il numero di attività didattiche che, in base alla tabella degli insegnamenti, si svolgeranno presso l'Ateneo, possono essere considerati adeguati alle necessità del CdS.

6. Monitoraggio e riesame del corso di studi

Il documento di progettazione descrive l'organizzazione delle attività di monitoraggio e di riesame del corso di studi e gli strumenti adottati.

Il progetto prevede che alla fine del primo biennio, e poi annualmente, vengano consultate le parti sociali per verificare la rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato e del mondo del lavoro.

7. Conclusioni

In generale il Nucleo di Valutazione di Roma Tre esprime apprezzamento per la proposta di attivazione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in *Assistenti alla comunicazione nella scuola e nei servizi educativi e formativi* (LM-85).

In particolare, risultano fondate le motivazioni alla base della progettazione del nuovo corso di studi che rispondono a forti esigenze di inclusione sociale e pari opportunità della comunità dei sordi.

Il progetto formativo esposto in dettaglio appare adeguato alle esigenze di apprendimento richieste per i profili in uscita.

Gli Atenei proponenti si impegnano a garantire le risorse di personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario e le risorse infrastrutturali.

I requisiti di docenza e di infrastrutture, in termini di aule, laboratori e spazi per gli studenti, in carico a Roma Tre, risultano soddisfatti. Per quanto riguarda la docenza di riferimento e le infrastrutture che gli altri atenei proponenti devono fornire, si rimanda alla relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo e dell'Università Ca'Foscari di Venezia.

In conclusione, in merito all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Pedagogiche per assistenti alla comunicazione* (LM-85), il Nucleo esprime parere favorevole.

Roma, 15.12.2023